



## ROTARY CLUB DI BERGAMO OVEST DIST. 2042

**BOLLETTINO N°38**  
**Volume 28**

TEMA ROTARY 2013-2014: "VIVERE IL ROTARY CAMBIARE VITE"

Presidente Internazionale: **Ron D. BURTON**  
Governatore Distretto 2042: **Sergio ORSOLINI**  
Presidente Club: **Alessandro MASERA**

*Responsabile:* Giancarlo Albani  
*Redazione:* G. Albani, C. Antonuccio, L. Carminati,  
G. Donadoni, P. Fiorani,  
M. Golferini, M. Mazzoleni



**Conviviale n°39**

**Lunedì 16 giugno 2014**

**Ristorante "Il Pianone", Città Alta BG**

ore 20 con coniugi ed amici "Cerimonia del Passaggio delle Consegne"  
tra **Alessandro Masera e Paolo Fiorani**

### Prossimi incontri del Club

- Lunedì 23 giugno: ore 20 in sede per soli Soci "Assemblea Generale dei Soci" come da convocazione. Seguirà un "Parliamo tra noi".
- Lunedì 30 giugno: conviviale sospesa, 5° lunedì del mese.
- Lunedì 7 luglio: ore 20 in sede "Presentazione programma anno rotariano 2014-2015"
- Lunedì 14 luglio: ore 19 Visita, organizzata dal Socio **Geppi De Beni**, alla **Centrale elettrica di Vaprio d'Adda** di proprietà di Italcementi. Conviviale in loco con vista spettacolosa sul rilascio dell'acqua. Prenotazione necessaria.
- Lunedì 21 luglio: Programma in via di definizione.

**Conviviale n°38**

**Lunedì 9 giugno 2014**

**Antico Ristorante del Moro, BG**

**Soci presenti il 9 giugno 2014 = 24 = 50%** Alessandro Masera, Presidente; PDG Renato Cortinovis, Antonuccio, Barzanò, Carminati, Ceruti, Colledan, Colli, Crippa, Crotti, De Beni, Donadoni, Fachinetti, Fiorani, Golferini, Magri, Manzoni, Mazzoleni, Moro, Pagnoncelli, Poletti de Chaurand, Pozzetti, G. Rota, Salvetti.

**Hanno segnalato l'assenza:** Agazzi, Albani, Barcella, Bertacchi, Botti, Calarco, Cividini, Conforti, Cortesi, De Biasi, Del Castello, Della Volta, Denti Rodeschini, Doria, Fusco, Galli, Gandini, Giavazzi, Leggeri, Locatelli, Longhi, Maroni, Perego, Peri, Piconi, Scaglioni, Seccomandi, Signori, Teso Scaccabarozzi.

**Coniugi e familiari = 0**

**Ospiti del Club = 1** s.o. Barbara Nappi.

**Ospiti dei Soci = 0**

**Soci presso altri Club =** Barzanò con Fiorani, Maroni, Poletti e s.o. Civardi l'8 giugno a San Tomè per la prima edizione della manifestazione Mercato Agricolo e non solo, promossa da Antenna Europea del Romanico e Associazione Mercato&Cittadinanza, in collaborazione con Comunità Montana Valle Imagna e Agrimagna.

**Soci di altri Club = 0**

**Soci D.O.F. = 18**

**Soci in congedo = 3** Guatterini, Leggeri, Magnetti.

**Soci = 61**

**Totale Presenze: 25**

**Assiduità mese di maggio = 53,40%**

## GIUGNO: Mese dei circoli professionali del Rotary

**Lunedì 9 giugno 2014**

## **"Job Acts"**

**Relatore: il Socio Matteo Golferini**



Matteo Golferini ci ha presentato le novità del Job Act, generando un dibattito partecipato. A seguire Paolo Fiorani ha raccontato quanto accadeva in Cina durante la repressione di Tien An Men ricordando attraverso i suoi appunti di viaggio.

“**J**ob act” (o piuttosto Job acts ?) è il tema che ci viene proposto per la conviviale di questa sera. Verrà trattato dal nostro Socio **Matteo Golferini**, esperto di diritto del lavoro. Al di là della sottile distinzione tra act e acts e dell'inutile ricorso alla lingua inglese, che caratterizza ormai il nostro linguaggio corrente, si tratta di delineare le caratteristiche di una riforma, o per meglio dire della prima fase di una riforma, che riguarda il diritto del lavoro nel suo complesso. Più precisamente, le disposizioni, recentemente approvate dal Parlamento con la legge del 16 maggio scorso n. 78, che converte con alcune modifiche il decreto legge n.34 del 20/3/2014, tentano di semplificare alcune tipologie contrattuali di lavoro, con lo scopo espresso di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in un momento di grandissima difficoltà dell'occupazione.

Il Job act arriva dopo un frequente ricorso a modifiche legislative in materia di lavoro, che ha caratterizzato in tempi recenti la nostra legislazione, mettendo a dura prova la capacità degli addetti ai lavori (magistrati, avvocati, consulenti del lavoro, ispettori del lavoro, ecc.) di adottare e interpretare correttamente le nuove disposizioni, salvo poi dover nuovamente riprendere in mano la materia per le mutate disposizioni nel frattempo intervenute.

Qual è, in estrema sintesi, la ratio dell'ennesima riforma in materia di lavoro? È quella di favorire una maggiore flessibilità del mercato del lavoro e conseguente aumento dell'occupazione. È ancora presto per dire che questo obiettivo verrà conseguito, ma, indubbiamente, sostiene Matteo, un giudizio favorevole può fin da adesso essere espresso sull'effetto positivo che la nuova normativa potrà avere sulla riduzione del contenzioso, con particolare riferimento a quello in materia di contratto a tempo determinato.

Con la proiezione da computer di una serie di tabelle, Matteo illustra gli innumerevoli passaggi in cui si sviluppa il testo della legge e riesce a rendere comprensibile, con

semplicità di esposizione, gli elementi più importanti ed innovativi della normativa.

Innanzitutto, e principalmente, le novità riguardano la disciplina dei contratti a tempo determinato. La nuova regola generale è che il contratto a termine è “acausale”, ovvero non necessita della indicazione del motivo dell'assunzione a termine, contrariamente a quanto disponevano le norme in precedenza vigenti.

Il contratto a termine acausale può avere durata sino ad un massimo di 36 mesi, ma il datore di lavoro non può assumere lavoratori a termine in misura superiore al 20% del totale dei dipendenti a tempo indeterminato. In caso di superamento di tale limite, la legge prevede una sanzione di natura esclusivamente economica. Altro importante aspetto, che modifica la precedente normativa, è quello della possibile proroga del contratto, che ora può raggiungere le cinque volte, a fronte dell'unica proroga precedentemente consentita.

Ulteriori importanti novità contenute nella legge riguardano il contratto di somministrazione, quello di apprendistato e la semplificazione in materia di DURC (documento unico di regolarità contributiva).

A conclusione della sua esposizione, il relatore ha risposto ad alcune domande e considerazioni dei soci, affermando che l'introduzione di un testo unico che racchiuda tutta la normativa in tema di lavoro, semplificando e sfolmando l'attuale farraginoso legislazione, come parrebbe essere nelle intenzioni del governo Renzi, sarebbe assolutamente auspicabile e condivisibile; la semplificazione legislativa potrebbe, infatti, risultare notevolmente benefica per il miglioramento del mercato del lavoro, che già oggi, anche se solo sul piano della normativa del tempo determinato, ci pone in una posizione avanzata rispetto ad altri paesi europei.

A questo punto, il presidente **Alessandro Masera** annuncia un fuori programma. Ricorre in questi giorni il 25° anniversario “dei fatti di Tien An Men” ed il nostro incoming presidente, **Paolo Fiorani**, proprio in quel periodo si trovava in Cina, dove peraltro aveva soggiornato a lungo, per affari, sin dal 1985. Lo invita quindi a raccontarci la sua esperienza sui drammatici giorni che hanno scosso la Cina nel giugno del 1989 per come li ha vissuti lui.

Paolo distribuisce ai presenti un fascicolo rilegato contenente le sue “note di viaggio” dal 1° maggio al 18 luglio 1989 e inizia il suo racconto delle vicende che si sono sviluppate a partire dal 4 giugno e di cui all'inizio ha avuto qualche notizia telefonando alla moglie in Italia mentre lui, a Canton, non aveva notato nulla di strano. Solamente il giorno successivo, attraverso la stampa di Hong Kong, si parla di un massacro di settemila studenti a piazza Tien An Men, mentre guardando fuori dalla sua finestra sembra tutto tranquillo. Nei giorni seguenti, seguendo i consigli di connazionali, riesce ad imbarcarsi su un aereo per Hong Kong, l'ultimo a decollare prima della chiusura dell'aeroporto. Qui incontra amici italiani ritornati, o meglio fuggiti, da Pechino i quali gli confermano di aver assistito a sparatorie e visti le barricate dei veicoli. Rientrato in Italia, Paolo riparte per la Cina il 27 giugno per concludere il suo programma di lavoro rientrando poi in Italia a metà del mese di luglio.

Si conclude così, con questo interessante racconto, la nostra conviviale.

*(Carmelo A.)*



Caro Presidente, caro Segretario, cari Rotariani tutti, il calendario rotariano affida al Governatore, ormai prossimo alla scadenza del suo mandato, il tema dei circoli professionali rotariani. Di questi parlerò brevemente. Si tratta di strutture non istituzionali, non inserite in Club o Distretti, ma entità trasversali composte da rotariani appartenenti a Club e Distretti diversi, nazionali ovvero internazionali, accomunati dall'interesse in specifiche attività di servizio, professionali, od anche ricreative.

Se di servizio, si tratta di strutture che coltivano condivisione, intesa, amicizia tra i Soci, impegnati in attività progettuali protese verso il raggiungimento di obiettivi a beneficio di comunità in stato di bisogno. Se professionali, o ricreative, alimentano lo straordinario patrimonio della comunicazione tra i Soci, premessa e base per ogni genere di proficua collaborazione tra i soci nel perseguimento di intenti umanitari ed educativi. Ed anche culturali. Le risorse dedicate a tali attività, rotariane e non rotariane, si aggregano nei RAG-Gruppi di Azione Rotariana e nei GROC-Gruppi Community Rotary, promuovendo l'ideale del servire nella vita personale, professionale e civica di ogni rotariano.

Ma il tema su cui intendo soffermarmi in questo mio ultimo indirizzo mensile, e su cui richiamo la vostra attenzione, è un altro. È il tema che ha ispirato gran parte dei miei contatti con tutti i Club, e cui ho dedicato ripetuti accenti. È il tema della innovazione da introdurre nel nostro Sodalizio. La coscienza della necessità di riesaminare alcune certezze che nel passato hanno costituito ancoraggio e approdo sicuro nei nostri percorsi, e che hanno alimentato molte nostre consuetudini, si è imposta nell'ultimo decennio ai più alti livelli del Rotary International. Il Board, presone atto, come ormai tutti sanno, ha istituito un ventaglio di verifiche affidate a centinaia di Club, che volontariamente si sono offerti di condurle, riportandone poi risultati e raccomandazioni. Verifiche che hanno interessato i percorsi per affiliare nuovi Soci, aprire nuovi Club, moltiplicare le modalità di incontro tra i Soci, favorire la progettualità dei Club. Come si vede, verifiche che muovono dalla constatazione elementare che la evoluzione della società, accelerata e tumultuosa negli ultimi decenni, ha reso alcune delle nostre consuetudini decisamente non più adatte ad attirare le nuove generazioni, senza l'apporto delle quali anche il nostro Sodalizio sarebbe progressivamente destinato ad una triste estinzione. È quindi necessaria una nuova governance, (v. Rotary, Aprile 2014), è necessario che il Rotary tenga il passo con i tempi senza trascurare i fondamenti della sua qualificante tradizione; che superi una fase ormai troppo prolungata di stagnazione; che attragga i giovani nella attuale rapida evoluzione della società; che adotti opzioni organizzative basate su innovazione e flessibilità, e su un uso opportuno dei social media.

I feedback ottenuti dai numerosi sondaggi condotti a livello planetario, e dai gruppi di studio disposti dal R.I., dimostrano che i potenziali nuovi Soci, e i rotariani più giovani, chiedono maggiori flessibilità per diventare soci di un Rotary Club, per individuare alternative ed opzioni relative all'affiliazione al Rotary, così da sostenere il trend dell'effettivo e la generale efficienza del Club. Appare così imperativo porsi l'interrogativo in ogni Club: vi è qualche cambiamento o innovazione, tra quelli oggetto di verifica, che potrebbe aprire nuove prospettive per la rete dei nostri Club? E aprire così il passo, ove se ne ravvisi la opportunità, al superamento della consuetudine, che è talvolta routine, quella "routine che diventa dipendenza" e che "impedisce il fremito della ricerca" come ci ricorda G.F. Ravasi ("Le parole del mattino"). "Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi" leggiamo da Pablo Neruda. E ancora "l'elemento più pericoloso della abitudine è l'accettazione, la caduta del desiderio di cercare qualcosa ..... da conquista-

re" (G.F.Ravasi, ivi). E lo scopo, qui, è avviare il passo verso le dinamiche di un XXI° secolo che è già iniziato, ma delle quali non tutti hanno avvertito la pressante urgenza. La recente Assemblea di Distretto si è proposta ai presenti all'insegna del titolo "Piloti del cambiamento" aggiungendo i propri accenti a quelli, insistenti, proposti lungamente nel corso dell'anno: sollecitazioni a considerare responsabilmente se, e come, ciascun Club possa beneficiare di eventuali nuove opzioni organizzative. Questo era stato il filo conduttore nei frequenti contatti con i Club.

Ebbene, non sarebbe rispettoso della verità se tacessi degli stentati effetti inizialmente raggiunti. Nel tirare le somme sembrava che tutto ciò si fosse disperso in un diffuso tenore di (a seconda dei casi) distrazione, tiepidezza, diffidenza, pigrizia, incertezza, disinteresse. A cui, qua e là (e anche questo non va taciuto), si aggiungeva la penosa constatazione di rare, ma acute contrapposizioni e conflittualità tra Soci, tra i quali vi è chi persegue le ragioni personali calpestando quelle della condivisione. Confronti di retroguardia. Aspetto, questo, non nuovo, ma desolante, che nulla ha di rotariano.

Ma improvvisamente, come dissi in sede di Congresso, si udirono le voci del RC Colico e RC Dalmine Centenario che, percepito e giustamente interpretato il richiamo di un promettente futuro, avevano deciso di varcare il Rubicone creando due Club Satelliti (uno dei quali e-Club). Possiamo ora dire che la strada indicata dal Board è stata infine intrapresa, ed è legittimo aspettarsi che il prossimo futuro veda un sollecito incremento di partecipazione. Le premesse ora ci sono.

Nel momento del commiato, non intendo richiamare alcun consuntivo della ingente attività svolta: ne abbiamo già citato i tratti fondamentali in sede di Congresso. Un Distretto neonato ha dovuto reinventarsi in tutte le sue articolazioni, e lo ha fatto grazie alla dedizione di tutti i Soci che hanno rivestito un ruolo attivo e finalizzato nel corso dell'anno. E lo ha fatto, ripetiamolo, all'insegna della ricerca della innovazione.

Volendo citare un solo esempio di questo anelito verso un futuro che è già iniziato, va ricordata l'attenzione dedicata alle giovani generazioni, con la creazione del primo Earlyact continentale, ad opera del RC Dalmine Centenario. Considero questo un esempio pionieristico e incoraggiante di quanti spazi il nostro Distretto è pronto a esplorare per presentare alla società nuove opportunità di crescita. Interlocutori primari debbono ora essere i giovani e le donne, e gli elementi di aggregazione sono la progettualità nella quale coinvolgerli, e le modalità operative innovative già menzionate.

Sono stato fortunato: il mio anno è iniziato potendosi fondare su una visione strategica condivisa con il Governatore Eletto Alberto Ganna, e il Governatore Designato e Segretario Distrettuale Gilberto Dondè, tracciando così per il Distretto un coerente percorso di lungo termine.

Sinora molto è stato fatto, e per questo debbo rivolgere un pensiero riconoscente ai Presidenti, ai Consigli Direttivi di Club, agli Assistenti, all'intera Squadra Distrettuale, che tanto si sono adoperati per la nascita e il decollo del neonato D.2042. E al mio grazie unisco quello di mia moglie Lisa, sempre al mio fianco, e riconoscente ai Presidenti che l'hanno sostenuta nella sua iniziativa di sostegno al Comitato M.L.Verga

nella lotta contro la leucemia infantile. Molto v'è ancora da fare, ma le premesse ora ci sono tutte perché il neonato Distretto possa procedere con passo fermo verso mete rotariane ambiziose.

Ora mi accomiato da voi, ringraziandovi per esserci stati, per aver corrisposto con me, per aver condiviso l'impegno, per essere stati partecipi di questo avvincente e storico gesto: la nascita del nostro Distretto!

E questo non vuole essere un addio, ma un arrivederci!



## NOTIZIE DAGLI ALTRI CLUB e DISTRETTI:

Il Distretto 2042 organizza 12 giugno, dalle ore 18 alle ore 20 presso la Sala delle Colonne – Piazza Duomo, 14 a Milano, il **"Forum Territorio: Luci ed Ombre"** riguardante il momento difficile che il nord della Lombardia sta vivendo. La registrazione in GeRo è già aggiornata con la nuova data. Pertanto, vi invitiamo a procedere alla registrazione entro il 9 giugno prossimo.

Il **Rotary Club Ragusa** organizza dal 7 al 14 giugno la **Xª settimana del Barocco Ibleo**.

Il **Comitato Interpaese Svizzera, Liechtenstein, Italia, San Marino e Malta** organizza dal 25 al 28 settembre a Malta il tradizionale incontro. Il dettaglio della manifestazione risulta dal prospetto allegato al Bollettino 30 del 24 marzo scorso.

<http://newsrotary2042.perniceeditori.it/Newsletter/newsletter11.html>



• **EarlyAct** è un programma non ancora ufficiale del Rotary che già viene attuato in vari Stati del mondo;

- in Italia i due Club sono i primi in assoluto;
- i club sono club di servizio esclusiva-mente scolastici cui possono partecipare gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di età compresa tra 5 e 13 anni;
- nascono e si sviluppano con il sostegno di un Rotary Club;
- come ha detto ripetutamente il P.I. Burton: "Non si è mai troppo giovani per cambiare il mondo";
- da sempre il Rotary è vicino ai bambini;
- i bambini - come del resto tutti - se conoscono il Rotary possono imparare ad amarlo;
- i club possono diventare un bacino d'utenza formidabile per un Interact;
- i genitori, gli insegnanti e la comunità tutta vengono a conoscenza dell'esistenza del Rotary.

## AUGURI DI BUON COMPLEANNO A



Cristina **Moro** il 4 GIUGNO;  
Michele **Jannone** l'8;  
Rosella **Del Castello** l'11;  
Renato **Cortinovis** il 14;  
Federico **Della Volta** il 23.

## Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

**Rotary Club Bergamo:** Lunedì 16 giugno ore 12,45 riunione meridiana in sede al Ristorante Colonna (Hotel Excelsior S. Marco), relatore **Paolo Aresi**, giornalista de' l'Eco di Bergamo, presentazione del suo libro: **"I famosi ignoti"**. Lunedì 23 giugno ore 20 riunione serale con familiari ed amici presso il Roof Garden (Hotel Excelsior S. Marco) **"Passaggio delle consegne tra i Presidenti Mario Mazzoleni e Francesco Gattinoni"**. Prenotazione obbligatoria entro e non oltre il 18 giugno.

**Rotary Club Bergamo Città Alta :** Giovedì 12 giugno ore 20 in Sala Piatti, Via S. Salvatore BG **"Concerto e Premiazione al vincitore della XX edizione del Premio Rotary al miglior allievo dell'anno del Conservatorio Gaetano Donizetti"**. Seguirà un rinfresco a buffet, prenotazione necessaria. Sabato 14 giugno ore 20 in sede alla Taverna Colleoni **"Accoglienza degli amici del RC di Villingen Schwennigen Mitte"**.

**Rotary Club Bergamo Nord :** Martedì 17 giugno ore 20 alla Tenuta degli Angeli, ospiti del Socio Manuela Ghidini Testa per gustare l'Extra Brut medaglia d'oro Vinitaly 2014 e visitare l'acetaia. Martedì 24 giugno alle ore 20 in sede, conviviale riservata ai soli Soci durante la quale si svolgerà l'**Assemblea di fine anno**.

**Rotary Club Bergamo Sud :** Giovedì 12 giugno ore 20 alla Gamec di Bergamo **"Visita alla mostra Riscoprire la Carrara"**. Seguirà cena in loco.

**Rotary Club Dalmine Centenario :** Giovedì 12 giugno in sede al Ristorante La Vacherie di Brusaporto **"Relazione finale del Presidente"**. Relatore **Roberto Peroni**.

**Rotary Club Sarnico Valle Cavallina :** Venerdì 13 giugno ore 20 presso l'Antico Ristorante del Moro (Cappello d'Oro) di Bergamo **"Allegoria d'estate"**. I Rotariani cuccinieri si presentano per una serata benefica all'Associazione Disabili Bergamaschi e all'asilo Faccanoni di Sarnico.

**Rotary Club Romano di Lombardia :** da Lunedì 9 a Mercoledì 11 giugno iniziativa raccolta fondi Polio Plus **"La pizzata"**.

**Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca :** Mercoledì 11 giugno ore 20 in sede al Palace Hotel Zingonia di Verdellino la presentazione del libro **"Uomini e motori, storie e passioni bergamasche"**.

Il **Rotary Club Romano di Lombardia** organizza tutti i venerdì dalle 9,30 alle 10 presso il Caffè Rubini a Romano di Lombardia un incontro un **"caffè tra amici"**.

**Antenna del Romanico :** da lunedì 21 a domenica 28 luglio da Dobbiaco, attraverso il Tirolo Orientale, la Carinzia, la Stiria, il Burgenland e l'Austria Inferiore porta a Vienna e al Danubio, punteggiato da alcune tra le più belle chiese tonde romaniche dell'Austria.

Per ragioni organizzative quanti/e di voi fossero interessati/e sono pregati/e di lasciare il proprio nominativo di persona, per telefono o via mail al Dott. Cremonesi Nicola presso la segreteria dell'Antenna tel 035 553205 oppure 331 6745263  
email: [risorse@antennaeuropeadelromanico.it](mailto:risorse@antennaeuropeadelromanico.it)  
oppure [segreteria@antennaeuropeadelromanico.it](mailto:segreteria@antennaeuropeadelromanico.it) .